

**SCHEMA DI VALUTAZIONE n. 9/2012**  
**dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo**  
**sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità**

<b>TITOLI:</b>	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 294/2008 che istituisce l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia; Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT): il contributo dell'EIT a un'Europa più innovativa.		
<b>NUMERO ATTI</b>	<a href="#">COM (2011) 817 def.</a> <a href="#">COM (2011) 822 def.</a>		
<b>NUMERO PROCEDURE</b>	2011/0384 (COD) 2011/0387 (COD)		
<b>AUTORE</b>	Commissione europea		
<b>DATA DEGLI ATTI</b>	30/11/2011		
<b>DATA DI TRASMISSIONE</b>	08/12/2011		
<b>SCADENZE OTTO SETTIMANE</b>	03/02/2012		
<b>ASSEGNATI IL</b>	12/12/2011		
<b>COMM.NE DI MERITO</b>	7 <sup>a</sup>	<b>Parere motivato entro</b>	19/01/2012
<b>COMM.NI CONSULTATE</b>	3 <sup>a</sup> , 10 <sup>a</sup> e 14 <sup>a</sup>	<b>Oss.ni e proposte entro</b>	12/01/2012
<b>OGGETTO</b>	La proposta di regolamento e la proposta di decisione intervengono rispettivamente a modificare il <a href="#">regolamento (CE) n. 294/2008</a> , istitutivo dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia, e ad approvare l'agenda strategica dell'Istituto stesso, nella quale sono elencate priorità e linee d'azione per il periodo 2014-2020. Entrambi gli atti vanno a collocarsi nel quadro della nuova politica europea per la ricerca e l'innovazione di cui al programma Orizzonte 2020, e vanno letti nel medesimo contesto.		
<b>BASE GIURIDICA</b>	La base giuridica delle due proposte è individuata nell'articolo 173 del TFUE, in base al quale il Parlamento europeo e il Consiglio possono decidere misure specifiche per sostenere l'azione degli Stati membri tesa a creare le condizioni necessarie alla competitività dell'industria dell'Unione, ad		

esclusione di qualsiasi armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli stessi Stati membri.

#### **PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ**

Benché nessuna delle due proposte contenga un'esplicita motivazione per quanto attiene al rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, esse appaiono conformi in quanto le modifiche al regolamento istitutivo dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia e i contenuti dell'agenda strategica si limitano a quanto strettamente necessario per conferire la massima efficacia a un'azione che resta complementare rispetto a quella che gli Stati membri sono chiamati a svolgere in piena autonomia.

#### **ANNOTAZIONI:**

Le due proposte in esame si collocano a tutti gli effetti all'interno del quadro di riferimento rappresentato dal Programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020", che individua nell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET) un attore essenziale nell'ambito delle attività e dei progetti connessi alla ricerca e all'innovazione, e gli attribuisce l'obiettivo specifico di integrare il triangolo della conoscenza composto da ricerca, innovazione e istruzione. Nel precisare il tipo di attività su cui si concentrerà l'IET, la proposta istitutiva del Programma quadro tiene conto dell'Agenda strategica per l'innovazione che l'IET stesso ha presentato, riprendendone tutti i punti più qualificanti.

La proposta modificativa del regolamento 294/2008, istitutivo dell'IET, tiene conto degli insegnamenti tratti dal periodo iniziale di funzionamento, come delle consultazioni svolte con le parti interessate e della valutazione d'impatto a cura dei servizi della Commissione. Nel dettaglio, dalle consultazioni sono emersi un forte sostegno alla missione dell'IET volta a guidare e assecondare la cooperazione tra mondo accademico, imprenditoriale, della ricerca e dell'innovazione; l'assoluta convinzione che l'IET debba giocare un ruolo fondamentale all'interno di Orizzonte 2020 e la necessità di valorizzare ulteriormente il coinvolgimento delle imprese privilegiando la flessibilità, la chiarezza delle norme per l'accesso ai programmi e la redditività degli investimenti. L'IET sarà finanziato da Orizzonte 2020, per un ammontare di 3,182 miliardi di euro.

Tra le modifiche apportate al regolamento, va segnalato in primo luogo il nuovo articolo 3, nel quale si precisa come gli obiettivi generali e specifici dell'IET e gli indicatori di risultato per il 2014-2020 sono definiti da Orizzonte 2020. Rilevanti, per quanto attiene alle CCI (Comunità della conoscenza e dell'innovazione, vale a dire centri di partenariato transfrontalieri privati-pubblici), gli articoli 7-bis, che prevede una sorveglianza continua sul loro operato basata su indicatori di prestazione, e 7-ter, che ne circoscrive la durata a un periodo tra i sette e i quindici anni, con possibilità di proroga.

Per quanto concerne lo Statuto dell'IET, meritano una menzione particolare i criteri di composizione del comitato direttivo, che consta di dodici membri nominati dalla Commissione garantendo un equilibrio tra persone con un'esperienza nel mondo delle imprese, nel settore dell'istruzione superiore e in quello della ricerca.

Per quanto riguarda la proposta di decisione relativa all'agenda strategica per l'innovazione dell'IET, primo obiettivo dell'agenda stessa è far fronte alle sfide della società per mezzo dell'innovazione nel triangolo della conoscenza (ricerca, istruzione, innovazione) e superando i problemi connessi alla mancanza di collaborazione strategica al di là delle frontiere, tra paesi, settori e discipline.

Centrale a tal fine sarà il ruolo delle CCI, anche alla luce delle esperienze (positive) accumulate a partire dall'istituzione, nel 2010, delle prime tre comunità: energia sostenibile (KIC Innoenergy), adattamento ai cambiamenti climatici e loro attenuazione (Climate KIC) e futura società dell'informazione e della comunicazione (EIT ICT Labs).

Il valore aggiunto dell'IET si fonderà essenzialmente su quattro elementi o linee d'azione:

- Superamento della frammentazione per mezzo di partenariati integrati a lungo termine e raggiungimento di una massa critica grazie alla loro dimensione europea;
- Maggiore impatto degli investimenti nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione e sperimentazione di nuove forme di governance dell'innovazione;
- Coltivazione dei talenti al di là delle frontiere e promozione dell'imprenditorialità grazie all'integrazione del triangolo della conoscenza;
- Finanziamento intelligente per mezzo della leva finanziaria combinata con un approccio orientato ai risultati e all'impresa.

Per quanto attiene in particolare alla quarta linea d'azione, l'IET fornirà fino al 25% del bilancio delle CCI e catalizzerà il rimanente 75% delle risorse finanziarie da un'ampia gamma di partner pubblici e privati.

Nell'ambito di Orizzonte 2020, l'IET si porrà nella linea dell'obiettivo "affrontare le sfide sociali", ma, nell'intento di facilitare l'interazione tra gli obiettivi, contribuirà anche all'obiettivo "leadership industriale e quadri competitivi" stimolando la ricerca orientata ai risultati e promuovendo la creazione di PMI innovative ad alta capacità di crescita. Infine, contribuirà alla creazione di una "base scientifica di eccellenza" favorendo la mobilità transfrontaliera tra discipline, settori e paesi e introducendo l'imprenditorialità e la cultura del rischio negli studi postuniversitari.

L'IET sosterrà economicamente le CCI già esistenti, in modo da garantire il massimo impatto alla loro azione, e ne avvierà di nuove nei seguenti settori tematici: industria manifatturiera a valore aggiunto; alimentazione per il futuro - una catena di approvvigionamento sostenibile dalle risorse al consumatore; innovazione per una vita sana e un invecchiamento attivo; materie prime - prospezione, estrazione, trasformazione, riciclaggio e sostituzione sostenibili; società sicure intelligenti; mobilità urbana.

La selezione delle CCI avverrà in due tornate, previste rispettivamente nel 2014 e nel 2018. Per la prima tornata sono stati privilegiati i tre temi "Innovazione per una vita sana", "Materie prime" e Alimentazione per il futuro".

Per quanto concerne il fabbisogno di bilancio dell'IET, esso viene quantificato in 2,8 miliardi di euro (cifra inferiore a quella prevista dalla proposta di regolamento), dei quali 1,65 (59% del bilancio totale) sono previsti per il consolidamento delle tre CCI già esistenti, 782 milioni (28%) per la tornata di CCI 2014, e 187 milioni (6,6%) per la tornata del 2018.

Grazie al forte effetto di leva dell'IET, le CCI dovrebbero mobilitare ulteriori 7,9 miliardi di euro di altre fonti pubbliche e private.

---

25 gennaio 2012

A cura di Luca Briasco

Per informazioni: Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea ([roci01a@senato.it](mailto:roci01a@senato.it))